

Nostro itinerario 1 Anello Valle-Garulla Sup.- Rif Amandola

Da non perdere:

Abbazia di S. Salvatore o dei SS. Vincenzo e Anastasio – Citata in un documento del 1044, ma edificata su un precedente monastero del VI sec. e poi ristrutturata nei sec. XIII-XV, l'importante abbazia ha subito crolli a causa dei terremoti del sec. XVIII che ne hanno ridotto le dimensioni.

Suggestivo itinerario alla scoperta dei borghi ai piedi dei Monti Amandola e Berro, percorrendo un tratto del GAS – Grande Anello dei Sibillini – da Valle a Garulla Superiore.

LUOGO DI PARTENZA	Valle
LUOGO DI ARRIVO	Valle
REGIONE	Marche
COMUNI	Montefortino (FM) – Amandola (FM)
AREA INTERESSATA	Parco Nazionale dei Monti Sibillini
GRADO DI DIFFICOLTA'	E
DIMENSIONI	
Lunghezza: 14,6 Km	
Durata: –	
DISLIVELLO	
Salita: 600 m	
Discesa: 600 m	
PERIODO CONSIGLIATO	Aprile/Novembre in assenza di neve
CARTOGRAFIA SPECIFICA	Carte Escursionistiche Parco Nazionale dei Monti Sibillini (parziale) del Parco oppure SER Ed.
GUIDA SPECIFICA	No
SEGNALETICA	Presente
ACCESSIBILITA' PER DISABILI	Non adeguato
	Sì
	Presso Rifugio Garulla, 30 posti
RICETTIVITA'	letto rifugiogarulla@gmail.com, 347 1921635 – 347 8295753; inoltre vedere sito ufficiale www.montefortino.com
PUNTI DI ACCESSO	
Per Valle: SP83 per Montefortino, poi SP148, p l'Ambro e bivio per strada comunale per Valle-C per Montefortino, poi a Bivio Innamorati strada SP 202	
PUNTI D'INTERESSE	Borghi di Valle e Capovalle, Casalicchio e Garulla Superiore, cappellina del Beato Antonio, Abbazia di S. Salvatore, punto panoramico presso Rifugio Amandola

www.rifugiocittadiamandola.com – www.sibillini.net

Da Valle di Montefortino al borgo di Casalicchio

Da Valle di Montefortino (739 m), si sale a Capovalle di Amandola (774 m) e ci s'immerge nel GAS (Grande Anello dei Sibillini) e si sale ancora fino al piccolo borgo di Casalicchio (882 m).

2

La cappellina del Beato Antonio

Proseguendo sullo stradello in discesa si incontra un bivio da cui, con breve deviazione di 500 m, si può andare a visitare la cappellina costruita nel 1928 al posto della casa natale del Beato Antonio (1355-1450), frate agostiniano divenuto patrono di Amandola.

3

Abbazia di S. Salvatore

Si prosegue sullo stradello principale fino a giungere all'Abbazia di S. Salvatore (774 m).

4

Da Garulla Superiore al Rifugio Amandola

Preso lo sterrato in salita e superato un fosso, si raggiunge un bivio dove, prendendo la brecciata in piano a sinistra, si raggiunge Garulla Superiore (878 m). Da qui si prende il sentiero in salita che raggiunge Valle Caprina e poi – in leggera salita – il Rifugio Amandola (1183 m), il punto più alto del percorso.

5

Ritorno a Valle

Dal Rifugio si prende il sentiero in discesa che porta alle pendici del Balzo Rosso, per poi lasciarlo e scendere agli abitati di Capovalle e Valle. L'itinerario può essere effettuato anche con partenza da Garulla Superiore.

Nostro itinerario 2 Anello Balzo di Montegallo-Colle Interprete-S. Maria in Pantano

DA NON PERDERE!

Balzo di Montegallo, Borgo di Inteprete, S. Maria in Pantano, Colle

Da Balzo a S. Maria in Pantano, per Interprete e Colle e ritorno per Valle Orsara

LUOGO DI PARTENZA	Balzo di Montegallo
LUOGO DI ARRIVO	Balzo di Montegallo
REGIONE	Marche
COMUNE	Montegallo
AREA INTERESSATA	Parco Nazionale dei Monti Sibillini (in parte)
GRADO DI DIFFICOLTA'	E
DIMENSIONI	
Lunghezza: 14 Km	
Durata: 4 ore e mezza	
DISLIVELLO	
Salita: 600 m	
Discesa: 600 m	
PERIODO CONSIGLIATO	Aprile/Novembre in assenza di neve
CARTOGRAFIA SPECIFICA	Carta dei Sentieri – Parco Nazionale Monti Sibillini – CAI AP – Regioni Marche e Umbria
GUIDA SPECIFICA	No
SEGNALETICA	Parziale
ACCESSIBILITA' PER DISABILI	Non adeguato
RICETTIVITA'	Camping Vettore a Balzo – Camping e Ristorazione “Agrimusicismo” SP Colleluce – Astorara.
PUNTI DI ACCESSO	
da Ancona – Pescara: A14, uscita di San Bened	
– SS4 Salaria dir Roma, seguire per Comunanza	
Autolinee Start	
Stazione di Ascoli Piceno	
PUNTI D'INTERESSE	Balzo di Montegallo – S. Maria in Pantano – Colle – Interprete

www.comune.montegallo.ap.it – www.sibillini.net

Da Balzo alla Chiesa di S. Croce

Dal capoluogo Balzo (886 m), si procede su asfalto verso Astorara per poi intercettare a sinistra il sentiero che scende verso il Fluvione; si attraversa il torrente e si risale verso l'antico mulino di Castro, costeggiando il fosso sino alla chiesa di S. Croce (922 m) e del borgo di Interprete, gravemente danneggiato dal sisma ma percorribile in sicurezza.

Da Interprete verso S. Maria in Pantano

Si procede in salita oltrepassando il borgo e si svolta a sinistra su asfalto fino al borgo di Colle (1015 m), in prossimità del quale si incontra a destra il sentiero che sale – a tratti ripidamente – verso S. Maria in Pantano.

3

S. Maria in Pantano

Giunti qui (1180 m), ci si trova davanti a quello che resta di uno dei più importanti monumenti delle Marche, purtroppo oggi gravemente danneggiato e di complesso recupero: questa chiesa risalente al IX secolo, conosciutissima anche fuori regione, conservava preziosissime testimonianze storico artistiche di fondamentale importanza per tutta la zona.

4

Dal Grande Anello dei Sibillini a Balzo

Da qui si torna indietro e, in prossimità della sottostante Fonte Santa (1159 m), si procede sul Grande Anello dei Sibillini, prima in falsopiano poi in leggera salita, in direzione sud verso Colle Pisciano, che si costeggia sulla sinistra, scendendo poi su tracce di sentiero nei prati e poi tratturo nel bosco verso M. Frattaiolo e il camping in prossimità dell'abitato di Balzo.

Nostro itinerario 3 Montagna senza barriere - Montemonaco

DA NON PERDERE!

Museo della Sibilla – Ospitato a Villa Curi, è uscito indenne dal terremoto ed oggi ospita molte opere d'arte provenienti dalle chiese inagibili del territorio.

Un'escursione adatta a portatori di handicap con un giro attorno alle mura di Montemonaco nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il percorso è stato utilizzato dal CAI di Ascoli Piceno nel 2015, in occasione dell'iniziativa Montagna senza barriere.

LUOGO DI PARTENZA	Montemonaco
LUOGO DI ARRIVO	Montemonaco
REGIONE	Marche
COMUNE	Montemonaco
AREA INTERESSATA	Parco Nazionale dei Monti Sibillini
GRADO DI DIFFICOLTA'	T
DIMENSIONI	Lunghezza: 3,7 Km, Durata: 2 ore e mezza
DISLIVELLO	Salita: 60 m, Discesa: 60 m
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA SPECIFICA	Carte Escursionistiche Parco Nazionale dei Monti Sibillini (parziale) del Parco oppure SER Ed.
GUIDA SPECIFICA	No
SEGNALETICA	Assente
ACCESSIBILITA' PER DISABILI	Adeguate Sì Alloggi per portatori di handicap disponibili in numero adeguato nel comune di Ascoli Piceno (1 ora
RICETTIVITA'	d'auto) www.comuneap.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/1/IT/IDPagina/144
PUNTI DI ACCESSO: Strada SP 83	www.startspa.it
PUNTI D'INTERESSE	Ex chiesa di S. Michele mura borgo di Montemonaco, Museo Sibilla a Villa Curi, panorama monte Sibilla

Dal ristorante La Scampagnata (931 m), superata l'ex chiesa di San Michele, si percorre il rettilineo della SP 83 e si giunge a piazza Roma, ingresso del borgo storico di Montemonaco (988 m). Posta sul crinale spartiacque tra le valli dell'Aso e del Tenna, Montemonaco si costituì libero comune nel sec. XIII su un precedente insediamento benedettino farfense a cui si deve la bonifica del suo territorio e la fondazione di molte chiese. Il castello venne circondato da robuste mura, di cui oggi rimangono molti tratti e diverse torri, necessarie per difendersi dagli attacchi dei comuni vicini per questioni di confine, in particolare quello di Norcia. Si percorre la strada asfaltata di circonvallazione che gira attorno al borgo, in parte ancora cinto dalle mura medievali. Giunti di nuovo alla piazza d'ingresso, si percorre il rettilineo della S. P. 83 che porta fuori dall'abitato.

Superata l'ex chiesa di San Michele, si giunge di nuovo al ristorante La Scampagnata. Come variante, a metà giro delle mura s'imbocca l'ingresso del parco, che consente di salire al punto panoramico sulla parte alta dove si trovano i resti delle mura medievali. Si scende per le vie del

Itinerario nostro: 4 Da Pintura di Bolognola a Monte Castel Manardo

DA NON PERDERE!

L'aereo crinale dal quale si gode di un panorama superbo sulla Valle del Fiastrone, la Valle dell'Ambro e sull'imponente versante Nord del Monte Priora.

Itinerario dalla grande valenza paesaggistica: in diversi tratti del percorso si aprono vasti panorami sull'alta valle del Fiastrone, su quella dei Tre Santi e il Sarnanese, infine sull'Alta Valle dell'Ambro. Dalla vetta è possibile godere di un bellissimo panorama sui Monti Sibillini.

LUOGO DI PARTENZA	Pintura del Bolognola
LUOGO DI ARRIVO	Monte Castel Manardo
REGIONE	Marche
COMUNI	Bolognola, Sergnano
AREA INTERESSATA	Monti ad est della Valle Umbra
GRADO DI DIFFICOLTA'	Escursionismo: E, Cicloescursionismo: MC
DIMENSIONI	
Lunghezza: 11 Km	
Durata: 3 ore e 15 min.	
DISLIVELLO	
Salita: 610 m	
Discesa: 610 m	
PERIODO CONSIGLIATO	primavera, estate ed autunno
CARTOGRAFIA SPECIFICA	"Monti Sibillini Carta dei Sentieri" 1:25.000 Ed. Società Editrice Ricerche
GUIDA SPECIFICA	No
SEGNALETICA	Presente
ACCESSIBILITA' PER DISABILI	Non adeguato
RICETTIVITA'	Sì
PUNTI DI ACCESSO	
Spoleto: da Perugia S.S. 75 fino a Foligno poi in direzione su Terni S.S. 3 fino a Spoleto.	
www.umbriamobilita.it , www.cotralspa.it , www.trenitalia.com	
PUNTI D'INTERESSE	Monte Castel Manardo
Si parte da Pintura del Bolognola (1300 m) per imboccare la strada che porta al Rifugio del Fargno. Da qui si prende a sinistra una carrareccia che, dopo alcuni tornanti, porta ad un secondo pianoro superato il quale, seguendo la strada in lieve pendenza, si raggiunge un ovile. Seguendo sempre il sentiero si giunge ad una sella dalla quale si intercetta il sentiero che conduce alla vetta del Castel	